

## **Integrazione scolastica: Tutelarsi contro le inadempienze**

**Presentiamo** ( tratto dal Sito del Gruppo Solidarietà, Via S. D'acquisto 7, 60030 Moie di Maiolati S. (AN). Tel. e fax 0731.703327, e-mail: [grusol@tin.it](mailto:grusol@tin.it) - [www.comune.jesi.an.it/grusol](http://www.comune.jesi.an.it/grusol))

### Una Serie di Modelli di Esposto Denuncia contro le Inadempienze della Legge da parte degli Istituti Scolastici da presentare ai Carabinieri

#### Modello n° 1 : Numero minimo di Bambini per Classe

*Per le associazioni che ce ne hanno fatto richiesta pubblichiamo un facsimile di Esposto Denuncia per l'eventualità che all'inizio del nuovo anno scolastico i genitori dovessero accorgersi che non sono state rispettate le tassative disposizioni sulla formazione delle classi, emanate dal Ministero dell'Istruzione.*

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI.....

#### ESPOSTO DENUNCIA

Il sottoscritto....., nato.....residente....., genitore del minore....., in situazione di handicap, iscritto per l'anno scolastico 2002/03 alla classe.....Sez..... dell'istituzione scolastica statale....., con sede in via.....in.....espone quanto segue:

Il [Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 3 Giugno 1999 n. 141](#) stabilisce che le classi in cui è iscritto un alunno con handicap non possono avere più di 25 alunni e quelle in cui è iscritto più di un alunno non possono avere più di 20 alunni.

Queste disposizioni sono state confermate per l'anno scolastico 2002/03 col decreto ministeriale trasmesso con la [C M n. 16 del 19 Febbraio 2002](#) e confermate con la [Circolare Ministeriale n. 77 dell'8 Luglio 2002](#), che fissavano al 10 Luglio 2002 il termine massimo entro il quale il Dirigente scolastico doveva comunicare al Direttore dell'Ufficio scolastico regionale le richieste per lo sdoppiamento delle classi che risultassero troppo numerose rispetto al numero massimo fissato dal Ministero

Quando il sottoscritto ha iscritto il proprio figlio in situazione di handicap alla scuola sopra indicata ha fatto presente l'esistenza di detta normativa e gli è stato assicurato che essa sarebbe stata rispettata, trattandosi di norme provenienti dal Ministero.

All'inizio del nuovo anno scolastico il sottoscritto si è recato, il giorno..... a scuola per conoscere quale classe fosse stata assegnata al proprio figlio ed ha scoperto che trattasi della classe .....Sezione....., che però ha n..... alunni, superiore a quello fissato dalle norme inderogabili del Ministero.

Ha chiesto che la classe assegnata al proprio figlio fosse ridotta al numero massimo di alunni fissato nel [decreto ministeriale n. 141/99](#).

Gli è stato però risposto che ciò era ormai impossibile.

Il sottoscritto, a questo punto si vede costretto, per tutelare la qualità dell'integrazione scolastica del proprio figlio, garantita da precise norme di legge a rivolgersi a codesto Ufficio, affinché ove dai fatti esposti risulti qualche ipotesi di reato a carico di chi doveva rispettare le norme sopra citate, si proceda come per legge.

Conseguentemente sporgo formale denuncia querela contro tutti i responsabili perché si proceda nei Loro confronti per gli eventuali reati che dalla S.V. verranno ravvisati nei fatti sopra esposti. Chiedo, altresì, che nella denegata ipotesi in cui la S.V. illustrissima si orientasse per l'archiviazione del procedimento, mi sia data formale e tempestiva comunicazione in modo tale da poter esercitare le facoltà previste dall'art. 408 del C.P.P..

Fiducioso porgo deferenti ossequi.

Data

FIRMA,

**1-L'esposto-denuncia può essere presentato anche ad un posto di Polizia o ad una caserma di carabinieri**

## Modello n° 2 : Scuole Superiori di Secondo Grado

---

*Per le associazioni che ce ne hanno fatto richiesta pubblichiamo un facsimile di Esposto Denuncia per l'eventualità che all'inizio del nuovo anno scolastico i genitori dovessero accorgersi che non sono state rispettate le tassative disposizioni contenute nell'art 139 comma 1 lett "c" del [decreto legislativo n. 112/98](#).*

*Le norme richiamate nel testo sono scaricabili dal sito <http://www.edscuola.it/archivio/norme>*

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI.....

### ESPOSTO DENUNCIA

Il sottoscritto....., nato.....residente....., genitore del minore....., in situazione di handicap, iscritto per l'anno scolastico 2002/03 alla classe.....Sez..... dell'istituzione scolastica statale....., con sede in via.....in.....espone quanto segue:

L'art 139 comma 1 lett. "c" del decreto legislativo n. 112/98 stabilisce che il "supporto organizzativo" all'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap spetti alle Province per le istituzioni scolastiche superiori di secondo grado.

Tra tali forme di "supporto organizzativo", si comprendono per prassi consolidata e per logica organizzativa anche quelle concernenti la nomina di "assistenti educativi per l'autonomia" di alunni con handicap in situazione di gravità, di cui all'art 13 comma 3 della L.n. 104/92.

Tali compiti sino all'entrata in vigore del decreto legislativo citato erano normalmente svolti dai Comuni. Dopo l'emanazione di detto decreto essi sono divenuti di competenza delle Province. Le Amministrazioni provinciali però, e fra queste anche la Provincia di ....., si rifiutano di attuare la norma, dandone una particolare interpretazione.

Molte associazioni di disabili e loro familiari hanno tentato di far trovare una soluzione alla controversia che si trascina da circa quattro anni; ma senza alcun costrutto.

Tanto è vero che mio figlio, che, non essendo autosufficiente, necessita di assistenza per l'autonomia, è attualmente privo di tale assistenza, perché, malgrado le richieste del Dirigente scolastico e nostre personali, né la Provincia di....., né il nostro comune di residenza, sopra indicato, hanno provveduto alla nomina di un assistente educativo.

Ciò rende quasi impossibile la regolare frequenza scolastica di mio figlio, con gravissime lesioni al suo diritto all'integrazione scolastica, costituzionalmente garantita.

Il sottoscritto, a questo punto si vede costretto, per tutelare la qualità dell'integrazione scolastica del proprio figlio, garantita da precise norme di legge a rivolgersi a codesto Ufficio, affinché ove dai fatti esposti risulti qualche ipotesi di reato a carico di chi doveva rispettare le norme sopra citate, si proceda come per legge.

Conseguentemente sporgo formale denuncia querela contro tutti i responsabili perché si proceda nei Loro confronti per gli eventuali reati che dalla S.V. verranno ravvisati nei fatti sopra esposti.

Chiedo, altresì, che nella denegata ipotesi in cui la S.V. illustrissima si orientasse per l'archiviazione del procedimento, mi sia data formale e tempestiva comunicazione in modo tale da poter esercitare le facoltà previste dall'art. 408 del C.P.P..

Fiducioso porgo deferenti ossequi.

Data

FIRMA,

**1-L'esposto-denuncia può essere presentato anche ad un posto di Polizia o ad una caserma di carabinieri**

---

## Modello n° 3 : Obbligo di assistenza agli alunni con handicap

*Per le associazioni che ce ne hanno fatto richiesta pubblichiamo un facsimile di Esposto Denuncia per l'eventualità che all'inizio del nuovo anno scolastico i genitori dovessero accorgersi che non sono state rispettate le tassative disposizioni contenute nel CCNL del comparto scuola ed emanate dal Ministero dell'Istruzione.*

*Le norme citate nel testo sono scaricabili dal sito <http://www.edscuola.it/archivio/norme>*

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI.....

ESPOSTO DENUNCIA

Il sottoscritto....., nato.....residente....., genitore del minore....., in situazione di handicap, iscritto per l'anno scolastico 2002/03 alla classe.....Sez..... dell'istituzione scolastica statale....., con sede in via.....in.....espone quanto segue:

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto scuola del 15 Aprile 2001, all' [allegato "D"](#), precisando il nuovo profilo ed il mansionario dei Collaboratori scolastici, precisa che "deve comunque essere assicurata" l'assistenza alla persona degli alunni con handicap. Fra le forme di assistenza alla persona, come precisato nella Nota della Direzione Generale per l'Organizzazione dei servizi nel territorio del Ministero dell'Istruzione del [30 Novembre 2001 prot. n. 3390](#) è inclusa anche l'assistenza per l'uso dei servizi igienici e l'igiene personale, nel caso, ad es. di mancanza di controllo sfinterico.

Per lo svolgimento di tali mansioni spetta al collaboratore scolastico un compenso incentivante, quale svolgimento di "mansione aggiuntiva", nonché il diritto alla frequenza di un corso di aggiornamento, la cui realizzazione è assicurata dai finanziamenti trasmessi con la nota ministeriale sopra accennata.

Alcuni collaboratori scolastici in Italia ed anche quelli della scuola cui è iscritto mio figlio, si rifiutano di svolgere queste mansioni, ritenendo le "funzioni aggiuntive", non obbligatorie, ma " di libera scelta del lavoratore".

Il fatto è che il giorno....., ho trovato a scuola mio figlio in uno stato penoso di sporcizia, perché nessuno aveva provveduto a pulirlo a seguito della sua incontinenza sfinterica.

Avendo protestato, mi è stato detto che, contro il rifiuto del lavoratore, il Dirigente scolastico non può far nulla.

Sta di fatto che, malgrado la chiara dizione del CCNL sopra citato e la logica manageriale introdotta con l'autonomia scolastica, viene negato a mio figlio, nell'ambito di un servizio scolastico pubblico, il diritto fondamentale all'igiene personale e quindi alla qualità dell'integrazione scolastica, costituzionalmente garantita.

Il sottoscritto, a questo punto si vede costretto, per tutelare la qualità dell'integrazione scolastica del proprio figlio, garantita da precise norme di legge a rivolgersi a codesto Ufficio, affinché ove dai fatti esposti risulti qualche ipotesi di reato a carico di chi doveva rispettare le norme sopra citate, si proceda come per legge.

Conseguentemente sporgo formale denuncia querela contro tutti i responsabili perché si proceda nei Loro confronti per gli eventuali reati che dalla S.V. verranno ravvisati nei fatti sopra esposti. Chiedo, altresì, che nella denegata ipotesi in cui la S.V. illustrissima si orientasse per l'archiviazione del procedimento, mi sia data formale e tempestiva comunicazione in modo tale da poter esercitare le facoltà previste [dall'art. 408 del C.P.P.](#).

Fiducioso porgo deferenti ossequi.

Data

FIRMA,

**1-L'esposto-denuncia può essere presentato anche ad un posto di Polizia o ad una caserma di carabinieri**

---

## Modello N° 3 : Per la mancanza di Cattedre di Sostegno.

AL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'ISTITUTO.....

E p.c. Al Direttore dell' Ufficio Scolastico Regionale per...

Al Coordinatore del CSA

Città,

I sottoscritti,..... genitori dell'alunno....., nato a ..... il giorno....., iscritto e frequentante codesto Istituto, avendo saputo che per l'A.S. 2002/2003 nell'organico di fatto le cattedre di sostegno per alunni portatori di handicap nell'Istituto .... sono state ridotte di ... unità, con riduzione delle ore a disposizione per ciascun alunno disabile a .... settimanali (rapporto.....), e conseguenti ulteriori difficoltà nel percorso di formazione e di integrazione degli stessi alunni,

### CHIEDONO

se la notizia di cui sono venuti a conoscenza corrisponde a verità e quale è la motivazione dell'eventuale atto con cui il Direttore Scolastico Regionale rifiuta ulteriori deroghe, corrispondenti a singoli casi particolarmente gravi presenti nella scuola, trattandosi di un atto amministrativo motivato ai sensi della [Legge 241/90](#), anche in considerazione del fatto che la [Legge 448/98](#) all'art. 26, comma 16, espressamente richiamato dal Decreto sugli Organici trasmesso con la [C.M. n° 16 del 2002](#), stabilisce che deve essere "pienamente assicurata la risposta alla domanda nazionale di sostegno all'integrazione scolastica".

I sottoscritti La invitano, pertanto, a voler insistere nella Sua richiesta ed eventualmente a contestare in via giudiziale l'atto di rifiuto per carente o insufficiente motivazione.

Certi della Sua sollecita richiesta presso le autorità amministrative competenti, rimangono in attesa di un cortese riscontro.

Con osservanza.